



Decreto Dirigenziale n. 412 del 14/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI TAGLIO BOSCHI FG. 2 P.LLE 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 25, 28, 30, 31, 65, 66, 124, 126, 127" DA REALIZZARSI IN LOC. ACQUARINO VLONCIERI NEL COMUNE DI LAURITO (SA) PROPOSTO DAI SIG.RI ISOLDI FILIPPO , LUCIA, MARIA E NICOLA. DECRETO DI RETTIFICA AL D.D. 238 DEL 6.04.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con richiesta del 7.09.2010, acquisita al prot. n° 746260 in data 15.09.2010, il Sig. Isoldi Filippo, in nome proprio e per conto dei germani Lucia, Maria e Nicola, con sede in Laurito (SA) 84050 al Viale Europa n. 2, ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di taglio boschi Fg. 2 p.lle 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 25, 28, 30, 31, 65, 66, 124, 126, 127" da realizzarsi in loc. Acquarino Vloncieri nel Comune di Laurito (SA);

CONSIDERATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3.03.2011 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza rispetto all'arco temporale degli interventi inclusi nel Piano in oggetto dalla data di pronunciamento del presente parere fino al completamento degli stessi, previsto per il 2013, rimandando opportunamente la Valutazione di Incidenza per ogni singolo intervento che compone il quadro esecutivo del Piano. In riferimento, poi, all'esecuzione del taglio in parte nelle p.lle 124 e 65 fg. 2 costituenti la sezione 1 di ha 8,78 previsto nel periodo 2010/11 e 2011/12, si ritiene che sia opportuno attivare le operazioni di utilizzazione dalla stagione silvana 2011/12 e con le seguenti prescrizioni:

- effettuare prima dell'inizio dell'utilizzazione un'indagine preventiva sul posto per avere un quadro di riferimento dello stato dell'area, sulla quale si andrà ad operare.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi né movimenti di terra o altre operazioni che possano modificare lo stato dei luoghi, o che possano rappresentare un rischio, se non autorizzati.
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante
- si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- si adottino sempre opportune ed adeguate misure di mitigazione
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Relativamente alla protezione della biodiversità:

- è vietato il taglio delle piante ed degli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, per salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc...), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi,

felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.).

- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

b. che con D.D. n. 238 del 6.04.2011 si è provveduto ad emettere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3.03.2011;

c. che, per mero errore, nel verbale della Commissione del 03/03/2011 e nel Decreto n. 238 del 06/04/2011 è stata indicata quale data prevista del completamento degli interventi inclusi nel Piano in oggetto il 2013 in luogo della data corretta del 2023;

RILEVATO che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.04.2011 ha preso atto che trattasi di errore materiale ed ha ritenuto che si può procedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 238 del 06/04/2011

RITENUTO, pertanto di rettificare il D.D. 238/2011, formalizzando così il parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 14.04.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di rettificare il D.D. n. 238 del 6.04.2011 sostituendo la data prevista del completamento degli interventi inclusi nel Piano in oggetto 2013 con la data corretta 2023;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri